GRANDE SUCCESSO PER L'ULTIMA GIORNATA DEL LECCO FILM FEST CON I PREMI LUCIA A BARBARA CHICHIARELLI E MARTA DONZELLI

e l'anteprima nazionale del film 'Le città di pianura' di Francesco Sossai

Lecco, 7 luglio – Grande successo per la giornata conclusiva della sesta edizione del **Lecco Film Fest**, il festival promosso da **Confindustria Lecco e Sondrio** e organizzato dalla **Fondazione Ente dello Spettacolo**.

Protagonista dell'ultima giornata è stata **Barbara Chichiarelli**, che ha ricevuto il Premio Lucia. Attrice versatile, sia nel campo delle serie dalla prima stagione di *Suburra,* dove è chiamata a impersonare Livia Adami, la sorella del boss Aureliano a *The Good Mothers* - format premiato alla Berlinale - fino a *M-Il figlio del secolo* nella quale interpreta Margherita Sarfatti, la critica d'arte amante di Mussolini. Sia al cinema con *La dea fortuna* di Ozpetek e *Favolacce* dei fratelli D'Innocenzo.

«Più si è curiosi più si riesce a leggere la realtà che è complessa - dice Barbara Chichiarelli -. Ho la sindrome dell'impostore che mi accompagnerà tutta la vita perché ancora non ci credo che mi pagano per fare una cosa che mi diverte». E sui tanti personaggi realmente esistiti da lei interpretati aggiunge: «C'è bisogno un po' di tutto, di puro e semplice intrattenimento, ma anche di un cinema più impegnato laddove non arriva la scuola può arrivare il cinema approfondendo degli aspetti».

A seguire l'anteprima nazionale del film '**Le città di pianura**' di Francesco Sossai alla presenza della produttrice **Marta Donzelli**, premiata anche lei con il Premio Lucia, e dell'attore **Filippo Scotti**. Il film usciràil 25 settembre distribuito da Lucky Red.

«Bisogna ricordarsi sempre di tenere un pensiero, entrare pieni e non vuoti - dice Marta Donzelli -. Anche nella vita a volte ci sentiamo un po' messi sullo sfondo in realtà bisogna riempirsi. L'umanità, quella che si sente in questa sala, qui al Cinema Aquilone di Lecco, ed è la stessa che troviamo in questo gruppo personaggi un po' falliti, protagonisti del film, che però non perdono mai il senso dell'umanità». E **Filippo Scotti**, attore esordiente nel film *È stata la mano di Dio* di Sorrentino: «Ho sentito subito molta umanità in questa storia. Prima del set facevamo delle prove molto tranquille lì in Veneto e è nato tutto senza alcuna forzatura. È una cosa molto rara e spero che possiate intravederla in questo piccolo grande film».

Nel pomeriggio anche l'attore e regista **Giovanni Esposito** ha incontrato il pubblico del Lecco Film Fest presentando la sua opera prima ***Nero*** (2024).

«Viviamo in tempi memorabili, ma di cui non vorrei avere memoria - dice Giovanni Esposito -. Siamo bombardarti da immagini devastanti come quelle che provengono da Gaza o dall'Ucraina, subiamo un delirio di onnipotenza da parte dei potenti, si va verso una condizione di singolarità, non di comunità. Per cui se ognuno si aprisse a dei piccolissimi sacrifici verso l'altro molte cose migliorerebbero».

Nel corso della mattinata si è tenuto il dibattito '**Questi tempi memorabili tra Francesco e Leone XIV immagini da un'epoca di cambiamento**', condotto da **Daniele Bellasio** (vicedirettore de Il Sole 24 ore) con **Marco Campanari** (presidente Confindustria Lecco e Sondrio), **Davide Milani** (Presidente Fondazione Ente dello Spettacolo) e tre voci autorevoli del giornalismo contemporaneo – **Marco**

Bardazzi, giornalista e fondatore dell'agenzia di comunicazione BEA; **Liliana Faccioli Pintozzi**, caporedattore esteri di Sky TG24; ed **Enrico Mentana**, direttore del Tg La7 – che hanno riflettuto sulla sfida di fissare immagini memorabili in un'epoca dominata dalla velocità del flusso digitale e dalla rarefazione del contesto narrativo.

Una mattinata dedicata all'ascolto e al dialogo, in cui il cinema ha fatto da sfondo a una riflessione più ampia: quella sul ruolo delle immagini e delle parole nel raccontare il nostro presente con un particolare focus dedicato alla svolta storica rappresentata dal passaggio dal pontificato di Francesco a quello di Leone XIV.